

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2147)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Marina Mercantile**

(GIOIA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

e col **Ministro della Sanità**

(GULLOTTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 GIUGNO 1975

Aumento del contributo annuo
a favore del Centro internazionale radio-medico (CIRM)

ONOREVOLI SENATORI. — Il Centro internazionale radio-medico presta l'assistenza sanitaria a mezzo radio ai marittimi italiani ed esteri in navigazione, alle popolazioni delle piccole isole del Mediterraneo, ai passeggeri delle linee aeree e agli ammalati e feriti residenti in luoghi privi di sufficiente assistenza sanitaria.

In considerazione della natura altamente umanitaria degli scopi perseguiti, il Centro fu eretto in Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, numero 553.

La notevole utilità dei servizi resi dal Centro medesimo, particolarmente ai fini dell'assistenza sanitaria ai marittimi imbarcati su navi ed imbarcazioni prive di un medico di bordo, indusse il legislatore ad istituire in suo favore, con legge 31 marzo 1955, n. 209, un contributo annuo di lire 16.180.000 a carico del bilancio del Ministero della marina mercantile.

L'articolo 1 della legge 6 luglio 1960, n. 679, elevò il contributo annuo a lire 29.180.000, mentre l'articolo 2 della medesima legge dispose anche l'erogazione di un contributo straordinario di lire 60.000.000 da ripartire in ragione di lire 20.000.000 per ciascuno degli anni dal 1960-61 al 1962-63.

Successivamente, la cessazione del contributo straordinario e l'applicazione della legge 25 aprile 1961, n. 355, che ebbe per effetto l'abolizione di tutte le esenzioni e riduzioni dei canoni postali e telegrafici, precedentemente accordate anche al CIRM, posero l'Ente in notevole difficoltà finanziaria con pregiudizio per i compiti assistenziali che esso assicurava. Pertanto la legge 12 marzo 1968, n. 333, elevò il contributo annuo a lire 49.180.000.

Negli ultimi tempi l'attività del Centro si è notevolmente sviluppata raggiungendo una media di circa 1.400 assistenze annue, con un traffico di radio-comunicazioni che già nel

1970 aveva superato la cifra di 12.000 messaggi.

La Fondazione svolge, inoltre, una rilevante attività collaterale nel campo educativo e scientifico, che va incrementandosi con la organizzazione di corsi di radio-medicina e di pronto soccorso per gli studenti di istituti nautici, allo scopo di fornire ad essi quelle nozioni pratiche necessarie per prestare a bordo una prima assistenza e collaborare validamente con il CIRM.

Esiste, inoltre, in seno all'Ente, una Sezione studi che svolge ricerche scientifiche nel campo della patologia dei marittimi, anche al fine di indicare le soluzioni necessarie per migliorare le condizioni di vita e di lavoro nell'ambiente marino.

Tali attività richiedono che la organizzazione di cui si avvale la Fondazione si ade-

gui costantemente alle maggiori esigenze che si vanno manifestando nel proprio settore operativo.

D'altra parte sembra evidente che lo Stato è interessato a che il servizio continui ad essere reso in condizioni di piena efficienza.

A tal fine, nel mentre va facendosi più estesa la collaborazione, spontanea e disinteressata, offerta da illustri medici, la carenza di adeguati mezzi finanziari, accentuatasi negli ultimi anni, comporta l'alea di far mancare in parte, alle persone che possano averne bisogno, la sempre più qualificata assistenza del Centro.

Con l'intento di prevenire tale evenienza è stato predisposto l'unito disegno di legge che eleva il contributo dello Stato in favore del Centro internazionale radio-medico a lire 100 milioni l'anno.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il contributo annuo a carico del bilancio del Ministero della marina mercantile a favore della Fondazione « Centro internazionale radio-medico — CIRM », istituito con legge 31 marzo 1955, n. 209, e determinato nella misura di lire 49.180.000 con legge 12 marzo 1968, n. 333, è elevato a lire 100 milioni a decorrere dal 1° gennaio 1975.

Art. 2.

Al maggior onere di lire 50.820.000 derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1975 si provvederà mediante riduzioni di pari importo del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per detto anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.